

CHE COS'È

La Risonanza Magnetica (RM) è una tecnica diagnostica che **non utilizza radiazioni ionizzanti** o sostanze radioattive. La diagnostica mediante RM utilizza campi statici di induzione magnetica e onde elettromagnetiche a radiofrequenza (RF), simili alle onde radiotelevisive.

La Risonanza Magnetica di base si configura come un esame diagnostico non invasivo e in base alle conoscenze attuali, non comporta effetti biologici rilevanti su pazienti privi di controindicazioni e viene svolto in accordo alle norme e agli standard di sicurezza.

Tuttavia è prudente non effettuare l'esame RM in pazienti di sesso femminile durante il primo trimestre di gravidanza.

A COSA SERVE

Viene utilizzata per la diagnosi di condizioni patologiche a carico dell'encefalo e della colonna vertebrale, dell'addome, pelvi, dei grossi vasi e del sistema muscolo-scheletrico (articolazioni, osso, tessuti molli).

CONTROINDICAZIONI

È necessario verificare, prima di effettuare l'esame, la presenza o meno delle seguenti controindicazioni

PACE MAKER CARDIACO	CONTROINDICAZIONI ASSOLUTE	L'ESAME NON PUÒ ESSERE ESEGUITO
CLIPS VASCOLARI FERROMAGNETICHE		
DISPOSITIVI ELETTROMECCANICI NON RIMOVIBILI (ES. ELETTROSTIMOLATORI)		
CATETERE DI SWAN-GANZ		
CORPI ESTRANEI FERROMAGNETICI CONTIGUI A VASI, OCCHI, ECC.		
MEDICAZIONI TRANSDERMICHE CHE CONTENGONO METALLI		
Corpi estranei ferromagnetici in sedi non vitali	CONTROINDICAZIONI RELATIVE	CONTATTARE LA STRUTTURA PER VERIFICARE SE L'ESAME PUÒ ESSERE ESEGUITO
Clips o altri dispositivi metallici non ferromagnetici		
Impianti cocleari nell'orecchio medio e protesi stapediale (interventi all'orecchio)		
Protesi del cristallino con anse e punti intraoculari ferromagnetici (rari)		
Filtri, stent e spirali di qualsiasi tipo		
Vecchi tipi di shunt ventricolo-peritoneali		
Protesi ortopediche e metalliche (artefatti)		
Protesi mammarie		
Cerotto medicato a rilascio farmacologico		

COME SI EFFETTUA

L'esame non è doloroso né fastidioso. Il paziente viene sdraiato su un lettino e in relazione al tipo di organo da studiare sono posizionate all'esterno del corpo le cosiddette "bobine" (fasce, casco, piastre, ecc) sagomate in modo da adattarsi alla regione anatomica da studiare, queste non provocano dolore o fastidio essendo appoggiate all'esterno del corpo, ad eccezione delle bobine endorettali.

Durante l'esame sono udibili dei rumori ritmici di intensità variabile provocati dal normale funzionamento dell'apparecchio.

Può essere necessaria la somministrazione di un mezzo di contrasto paramagnetico per via endovenosa.

COSA PUO' SUCCEDERE- EVENTUALI COMPLICANZE

Raramente possono insorgere disturbi lievi come sensazione di claustrofobia, calore, prurito, affanno, palpitazioni o sensazione di malessere. In questi casi sarà possibile avvertire gli

operatori utilizzando un apposito dispositivo di segnalazione che avrà a portata di mano durante tutto l'esame.

PREPARAZIONE NECESSARIA – RACCOMANDAZIONI

I **pazienti**, prima di essere sottoposti all'esame RM, **devono collaborare con il Medico (Responsabile della Prestazione Diagnostica)** al fine di una corretta compilazione di un apposito "questionario anamnestico" (di seguito riportato) utile ad escludere ogni possibile controindicazione all'esame stesso.

Si raccomanda quanto segue:

- depositare nello spogliatoio o negli appositi armadietti ogni oggetto metallico, ferromagnetico o di supporto magnetico (telefoni cellulari, monete, orologi, chiavi, orecchini, spille, gioielli, fermagli per capelli, tessere magnetiche, carte di credito, etc),
- togliere eventuali protesi dentarie e apparecchi per l'udito,
- togliere lenti a contatto o occhiali,
- spogliarsi ed indossare l'apposito camice monouso fornito dal personale di servizio, - utilizzare la cuffia o gli appositi tappi auricolari forniti dal personale di servizio.

Si raccomanda di evitare di truccare il viso e di utilizzare la lacca per capelli poiché possono creare artefatti che riducono la qualità delle immagini.

Durante tutto l'esame è necessario mantenere il massimo grado di immobilità, respirando regolarmente.

Non è necessario interrompere eventuali terapie farmacologiche in corso (ad es. per l'ipertensione o il diabete).